



Alla c.a. della Metalfin Srl  
*metalfin-italy@legalmail.it*

e p.c.: Settore Autorizzazioni Rifiuti

Città Metropolitana di Firenze

Studio Tecnico Alessandro Ghiandai  
in qualità di consulente del proponente  
*alessandro.ghiandai@pec.eppi.it*

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art. 6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art.58. Richiesta di parere in merito alle modifiche previste per l'impianto di recupero di rifiuti posto in Via Cimabue n.2, Loc. Sambuca, Comune Barberino Tavarnelle Val di Pesa (FI).  
Nota di risposta.

In relazione alla richiesta di parere in oggetto, pervenuta con nota assunta al prot. n.317501 del 05/06/2024, si comunica quanto segue.

La Metalfin Srl, per l'impianto in oggetto, realizzato e in esercizio, è in possesso di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, rilasciata dalla Regione Toscana, con Decreto n.19217 del 04/11/2021, per attività di messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; è inoltre in possesso di nulla osta per lo svolgimento dell'attività di gestione rifiuti di cui al Decreto Dirigenziale n.18242 del 23/08/2023. Nell'impianto vengono svolte attività riconducibili esclusivamente all'operazione di messa in riserva R13.

Le modifiche proposte riguardano l'inserimento nell'elenco dei rifiuti ammessi in impianto del nuovo CER 10.07.04 *Altre polveri e particolato*, non pericoloso, proveniente da lavorazioni metalli preziosi (argento, oro e platino), per la sola operazione di messa in riserva R13, che si prevede di inviare a successivo recupero presso impianti allo scopo autorizzati, per un quantitativo massimo di 2 t/anno e stoccaggio istantaneo di 0,15 t. In esito alla modifica rimarranno comunque invariati i quantitativi complessivamente autorizzati di rifiuti in stoccaggio istantaneo (92 t, di cui 49 t di pericolosi e 43 t di non pericolosi) e di messa in riserva R13 (7.365 t/a, di cui 3.655 t di pericolosi e 3.710 t di non pericolosi). Gli incrementi dovuti all'introduzione del nuovo codice CER saranno compensati con una riduzione, per pari quantitativi (rispettivamente -2 t/anno e -0,15 t), del codice CER 06.03.14 *Sali e Soluzioni diverse....*, già autorizzato.

Ciò premesso, visti gli allegati alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, ed in particolare gli allegati III e IV, si rileva che gli impianti, quali quello in esame, che svolgono soltanto l'operazione di messa in riserva R13, non rientrano nel campo di applicazione della normativa VIA.

\*\*\*

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.



Si comunica al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato:

Diego Ferrara( tel. 055 4385141) e-mail: [diego.ferrara@regione.toscana.it](mailto:diego.ferrara@regione.toscana.it) .

La Responsabile  
Arch. Carla Chiodini

LG-DF/

**Informativa agli interessati art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati"**

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010 . I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative alprocedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it));
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it));
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.